



Ritrovata la penna asportata dalla statua dell'alpino Cucco

BIELLA (ces) Ritrovata la penna alpina asportata dalla statua dedicata al sottotenente Mario Cucco. A recuperare l'oggetto, asportato nei giorni scorsi dal

manufatto che sorge nell'omonima piazzetta del Piazza da mani ignote, è stato uno degli alpini del gruppo locale, che si era subito messo alla

ricerca della penna, ritrovata in un'aiuola nelle vicinanze, dove era stata gettata dai teppisti autori dell'atto vandalico.

MERCOLEDÌ 4 AGOSTO 2021
La Nuova Provincia di Biella

Attualità 8

IL CASO Consentito solo il sit-in in piazza, accertamenti in corso sulla protesta successiva. Uno dei partecipanti: «Agito in buona fede»

“No green pass” in corteo: scatterà la denuncia per almeno quattro protagonisti della sfilata vietata

BIELLA (ces) Niente green pass, ma una denuncia, molto probabilmente, sì. E' ciò che rischiano alcuni dei protagonisti della prima manifestazione “no green pass” a Biella, le cui azioni sono tuttora al vaglio degli investigatori della Digos.

Non si tratta di coloro che, legittimamente, si sono ritrovati in piazza Martiri della Libertà per esprimere in modo pacifico e democratico il loro dissenso nei confronti dell'iniziativa del governo, bensì di alcune delle persone che, in un secondo momento, hanno sfilato in corteo lungo via Italia, facendo tappa davanti al municipio e dirigendosi poi verso la prefettura di via Repubblica.

La ragione è semplice: la sfilata non era stata comunicata e in ogni caso, sulla base delle attuali norme emergenziali vigenti, non sarebbe stata consentita. Al momento, infatti, per via dell'emergenza sanitaria, sono ammesse soltanto manifestazioni “statiche”, i cosiddetti sit-in, come in piazza Martiri appunto, che devono comunque



essere comunicati in precedenza come previsto dalla legge; mentre i cortei veri e propri sono vietati.

Nel caso di sabato 24 luglio, invece, moltissime delle persone ritrovatesi in piazza hanno poi sfilato lungo la via principale del centro storico. L'indagine è ancora in corso e ovviamente non tutti i partecipanti rischiano la denuncia, ma soltanto coloro che in

quell'occasione sono stati ritenuti tra i più attivi del gruppo, non essendoci peraltro organizzatori veri e propri del corteo. Al vaglio anche il blocco di alcune auto e di un autobus, avvenuto al termine della manifestazione.

Come detto, l'attività degli agenti diretti dal commissario Lubrano è ancora in corso, dunque non si conoscono i numeri delle

persone coinvolte. Verosimilmente, però, alla fine potrebbero scattare almeno quattro o cinque denunce per il corteo non autorizzato, un comportamento punito dall'articolo 18 del Tulpis.

Alcune delle persone convocate in questura per essere ascoltate sono letteralmente cadute dalle nuvole, dato che non sapevano di aver infranto delle regole.

«Si è svolto tutto in maniera molto pacifica - spiega una di queste persone, che preferisce rimanere anonima -, c'erano anziani e famiglie con bambini... Non abbiamo rotto nulla. Abbiamo agito in buona fede, credendo di poterlo fare. Non c'erano “organizzatori”: semplicemente sul momento si è deciso di andare in via Italia per dimostrare solidarietà ai commercianti. Non sapevamo che non ci si potesse muovere in corteo dalla piazza, ci è stato poi spiegato in questura. L'autobus bloccato? E' stato raccontato anche a me, ma non so nulla perché ero già andato via a causa del maltempo».

PAUSA CAFFÈ

Quelli che scodinzolano dietro al capobastone

DALLA PRIMA

Quando però lo sguardo si volge in altre direzioni, cioè verso quei poteri che si presumono veramente “forti” e che sono all'origine della maggior parte dei guai che da decenni solcano Biella ed il Biellese, allora nei salotti buoni l'ipocrisia delle chiacchiere di sempre diventa un brusio indignato. E ben presto si traduce nel silenzio della finta indifferenza. Un muro di gomma impenetrabile per non dover confrontarsi con la realtà, per non rischiare di perdere qualche privilegio, per non dover ammettere di avere messo da parte la dignità scodinzolando al seguito del capobastone di turno. E ad uscirne sconfitta, mortificata, afflitta, sarà sempre Biella che, come ripeteva un vecchio collega, di questo passo non andrà mai da nessuna parte. Intanto, ci sarà sempre un Corradino a metterci la faccia ed a fare da parafulmine, finché la tempesta non si attenua e tutto torna come prima. Ed è a quel punto che può riprendere il teatro delle marionette. Anche questa volta, per l'ennesima volta, i fili non si saranno spezzati.

Giorgio Pezzana



Lo chef Pietro Ganni e la titolare Mara Miotto

La Caffetteria Ristorante del Museo rilancia puntando sul territorio

BIELLA (ces) «Concedetevi qualche momento di relax alla Caffetteria Ristorante del Museo, dalla colazione al pranzo, dall'aperitivo alla cena, all'interno della splendida ed elegante cornice del cortile del Chiostro di San Sebastiano, immersi tra storia ed arte in uno dei più importanti e caratteristici edifici storici di Biella». A invitare i biellesi è la titolare **Mara Miotto**, che ha rilanciato il locale scegliendo una cucina tradizionale e le ricette tipiche della storia biellese, utilizzando solo prodotti del territorio e rivolgendosi esclusivamente

ad allevatori e produttori della zona, il tutto rivisitato in chiave moderna ed innovativa dallo chef **Pietro Ganni**, «per offrire ai clienti un'esperienza di qualità e di creatività gastronomica, con passione ed esperienza». Dalla polenta di farro ai cuciarin, dagli gnocchi di tommini alla tipica paletta biellese, utilizzando in modo sapiente le erbe spontanee del territorio. Grande importanza è data anche alla scelta dei vini, esclusivamente biellesi, come l'Erbaluce di Viverone o vini rossi a base di Nebbiolo, rivolgendosi ai migliori produttori.

RISTORANTE CAFFETTERIA DEL MUSEO

COLAZIONI • PRANZI • APERITIVI • CENE

SAPORI DI ACQUA DOLCE AL MUSEO
FERRAGOSTO 2021



- RANE FRITTE IN CROSTA DI POLENTA CON BAGNETTO VERDE E MISTICANZA ESTIVA
- CUCIARIN AGLIO, OLIO DI NOCI E ACCIUGA
 - COREGONE AL BURRO CON EMULSIONE DI SUSINE E CHIPS DI PATATE
- PERA AL VINO GLASSATA CON SCIROPPO DI FIORI DI CAMOMILLA

MENU SU PRENOTAZIONE • € 35 bevande escluse

Orari: Lunedì chiuso • Martedì 8.00/15.00 • Mercoledì e Giovedì 8.00/20.00 • Venerdì Sabato e Domenica 8.00/23.00

Via Quintino Sella 64/B - BIELLA • 347 3225548 •

